

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino e la sua Commissione Relazioni Internazionali e Diritti Umani,

appresa la notizia dell'arresto dell'Avv. Mehmet Pehlivan, difensore del Sindaco di Istanbul Ekrem İmamoğlu che aveva denunciato che l'arresto del sindaco di Istanbul si basava su una "testimonianza segreta" non verificata;

considerata la decisione emessa il 21 marzo 2025 dal Tribunale Civile di Istanbul, 2^a sezione, che ha ordinato la destituzione del Presidente dell'Ordine, Prof. Avv. Ibrahim Kaboglu e del Consiglio dell'Ordine, colpevoli di aver oltrepassato il loro mandato richiedendo l'apertura di un'indagine sull'assassinio di due giornalisti turchi avvenuto nel dicembre 2024;

considerato che questa pronuncia senza precedenti nella storia giudiziaria turca si inserisce in un contesto di repressione generalizzata nei confronti di qualunque voce dissidente;

constatato che il Presidente dell'Ordine e i membri del Consiglio dell'Ordine sono perseguiti anche penalmente per accuse tanto gravi quanto non circostanziate ("propaganda terroristica" e "diffusione pubblica di informazioni false") e che uno dei membri del consiglio, l'avvocato Firat Epözdemir, è stato arbitrariamente arrestato alla fine del febbraio 2025 al suo ritorno da una riunione del Consiglio d'Europa a Strasburgo e da allora è tenuto in custodia nel carcere di massima sicurezza di Silivri;

che tali violazioni dell'indipendenza della professione forense e della legittimità democratica delle sue istituzioni costituiscono una grave e palese violazione dei principi fondamentali dello Stato di diritto;

le avvocate e gli avvocati, in quanto attori della giustizia, devono poter esercitare le loro funzioni liberamente, senza temere di essere revocati, processati o privati della libertà personale per aver difeso i diritti fondamentali dei loro assistiti;

considerato che nessun avvocato può rimanere in silenzio di fronte a tali gravi violazioni dei principi fondanti uno Stato di diritto;

Per tali ragioni il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino e la sua Commissione Relazioni Internazionali e Diritti Umani:

- riafferma con forza l'indipendenza degli ordini degli avvocati e la libertà di espressione degli avvocati nell'esercizio del loro ministero difensivo;

- esprime la sua piena e totale solidarietà al Presidente dell'Ordine, ai membri del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Istanbul e tutti gli avvocati turchi che si mobilitano pacificamente per difendere dello Stato di diritto;
- non può che esprimere sconcerto per la decisione di destituzione pronunciata dal Tribunale civile di Istanbul e per il recentissimo ultimo arresto del collega Mehmet Pehlivan, difensore del Sindaco di Istanbul Ekrem İmamoğlu,
- invita le autorità italiane, europee e internazionali a reagire con fermezza a queste evidenti e inaccettabili violazioni dei principi democratici fondamentali e a sostenere attivamente gli avvocati turchi nella loro lotta per la giustizia e la libertà.

Auspica che la Turchia si conformi agli standard di tutela internazionale riconosciuti a salvaguardia del diritto di difesa e delle garanzie di un giusto equo processo.



**ORDINE AVVOCATI TORINO
COMMISSIONE CRINT**